

COMUNE DI PAISCO LOVENO

Provincia di Brescia



Progetto:

**L'intervento di riduzione del rischio idrogeologico attraverso consolidamento di versante, drenaggi profondi e regimazione acque superficiali in località Paisco Loveno
CUP: G28H25001050002**

Contenuto:

RELAZIONE PAESAGGISTICA

Committente:

COMUNE DI PAISCO LOVENO

Via Nazionale n° 21 25050 .

Tel: 0364-636010

Fax: 0364-636500

e-mail : info@comune.paisco-loveno.bs.it

				Scala:
				Tavola n°:
0				
Rev.	Descrizione	Elaborato	Controllato	
STUDIO dott. Ing. Fabio A. Fanetti 25048 Sonico Bs Via Tonolini n° 2 tel/fax: 0364/75028 e-mail: fabio@studiofanetti.it pec.: fabioangelo.fanetti@ingpec.eu				Progettista 

Studio di Ingegneria
Dott. Ing. Fabio A. Fanetti
Via Tonolini n° 2
25048 Sonico Bs
e-mail: fabio@studiofanetti.it
pec: fabioangelo.fanetti@ingpec.eu

INDICE

- 1 Premessa;**
- 2 Inquadramento territoriale;**
- 3 Inquadramento geologico;**
- 4 Elementi di valore ai fini paesaggistici;**
- 5 Impatto degli interventi di messa in sicurezza sul paesaggio;**
- 6 Determinazione dell'impatto paesistico del progetto**
- 7 Conclusioni;**

1. Premessa;

La presente relazione paesaggistica è redatta ai sensi della normativa vigente in materia di tutela paesaggistica, ambientale e gestione del rischio idrogeologico, con particolare riferimento ai seguenti provvedimenti:

- Ministero della Cultura – Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005 recante “Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”;
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale”, con particolare riferimento ai principi di tutela delle matrici ambientali, prevenzione del dissesto idrogeologico e salvaguardia degli ecosistemi;
- Piano Paesaggistico Regionale e strumenti urbanistici comunali vigenti (P.G.T.);
- Normativa regionale e di settore vigente in materia di difesa del suolo, reticolo idrico e gestione dei corsi d’acqua.

Il Decreto Legislativo n. 42/2004 disciplina la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico nazionale, individuando quali beni paesaggistici gli immobili e le aree di cui all’art. 134, caratterizzati da rilevanti valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici del territorio. Ai sensi degli articoli 136 e 142 del medesimo decreto, risultano soggetti a tutela paesaggistica gli immobili e le aree di notevole interesse pubblico, nonché le aree tutelate per legge, tra cui corsi d’acqua, territori boscati, ambiti montani, parchi e aree di interesse ambientale e archeologico. La tutela paesaggistica si esplica attraverso attività di conoscenza, conservazione e gestione del territorio finalizzate alla salvaguardia dei valori paesaggistici e ambientali, garantendo la compatibilità degli interventi antropici con i caratteri identitari dei luoghi. In tale contesto, il D.P.C.M. 12/12/2005 definisce i criteri e i contenuti della relazione paesaggistica quale elaborato necessario ai fini del rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

Il presente elaborato analizza lo stato dei luoghi, i caratteri paesaggistici e ambientali dell’area interessata, gli effetti derivanti dagli interventi previsti e le relative opere di mitigazione e inserimento ambientale. L’intervento in progetto interessa il versante sottostante l’abitato di Paisco Loveno, ambito caratterizzato da criticità geomorfologiche e idrauliche.

Le opere previste sono finalizzate al mantenimento dell'efficienza della pista di accesso, mediante la realizzazione del fondo in calcestruzzo, in continuità con quanto già eseguito in alcuni tratti. Gli interventi comprendono inoltre la sistemazione delle porzioni interessate da fenomeni franosi attraverso sistemi di consolidamento "ad ombrello" con monoancoraggio, finalizzati a garantire l'accesso alla lettura degli inclinometri installati per il monitoraggio della frana sottostante l'abitato e realizzati nel corso dei precedenti interventi. È altresì prevista la canalizzazione delle acque superficiali al fine di mitigare i fenomeni erosivi, nonché la stabilizzazione delle aree maggiormente vulnerabili mediante la realizzazione di microdreni suborizzontali a sezione circolare di piccolo diametro, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza del territorio. Completano il progetto la realizzazione di un cunettone in calcestruzzo lungo la pista, destinato alla raccolta delle acque meteoriche provenienti dalle canaline esistenti e, stesura di strato di rete anti erosione. Tali opere e sistemi costruttivi, già presenti in aree limitrofe, risultano compatibili con il contesto paesaggistico e ambientale esistente. L'area oggetto di intervento, secondo il vigente Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), ricade prevalentemente in ambiti destinati all'attività agricola, distinti in aree agricole e aree boscate. Le lavorazioni previste sono orientate prevalentemente alla manutenzione, alla regimazione delle acque superficiali e alla sistemazione della pista di accesso alla frana per consentirne il monitoraggio, limitando al minimo le modifiche permanenti dello stato dei luoghi.

La presente relazione paesaggistica intende pertanto evidenziare:

- lo stato di fatto dei caratteri territoriali, paesaggistici e ambientali;
- le caratteristiche tecniche e funzionali degli interventi in progetto;
- gli effetti delle opere sul contesto paesaggistico;
- le misure di mitigazione e di inserimento ambientale previste, al fine di garantire la compatibilità paesaggistica dell'intervento.

2 Inquadramento territoriale;

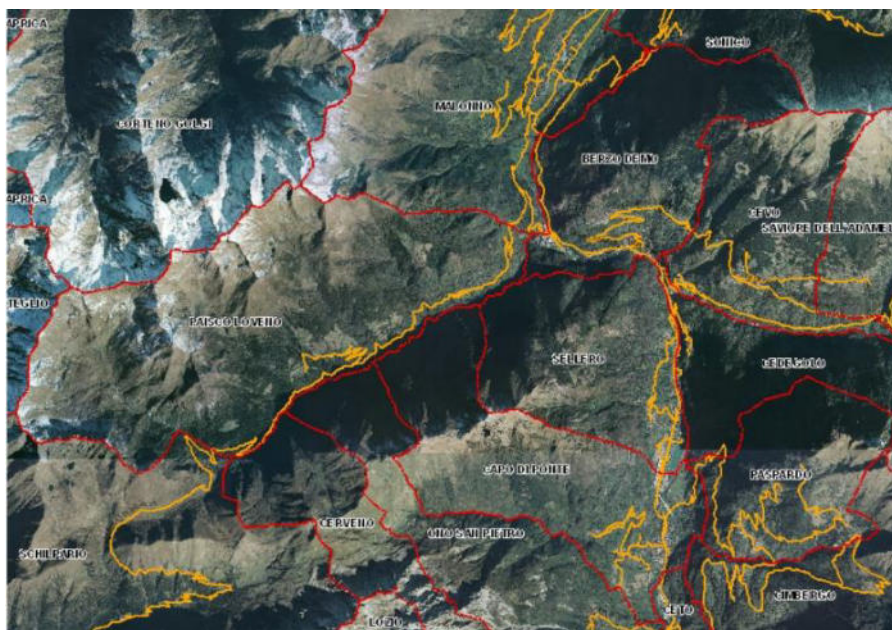
Questa bella ma impervia e stretta valle, su cui insistono i due paesi di Paisco e di Loveno e molti altri piccoli e caratteristici agglomerati di case rurali o cascine, per la sua collocazione geografica e le grandi difficoltà a percorrerla, ha mantenuto, per secoli, un certo isolamento con il resto della Valle Camonica



Il nome Paisco (Païsch), potrebbe derivare dal latino "pagus", da "pagensis" per indicare un luogo abitato, oppure da "paësh" o "païsh" (paese, borgo). Altri studiosi di toponomastica propongono la sua origine dal termine dialettale "pàia" (paglia). Loveno (Loè) invece deriverebbe da "lupus" (lupo), animale che in antichità doveva essere presente in questa stretta valle, che sale verso il passo del Vivione. Notizie di insediamenti abitativi o di gruppi organizzati in borghi o castellieri prima dell'XI secolo non si hanno con certezza, ma la ricchezza in zona di minerali di ferro avrebbe attratto nella zona una notevole attività di carbonai e minatori fin da epoca precedente l'anno Mille. Anche la vicinanza della Val di Scalve (attraverso il passo del Vivione) dove, fin dalla preistoria, vi era una forte attività legata alla lavorazione dei metalli, fa pensare ad alcuni insediamenti, forse stagionali, di lavoratori impegnati nell'estrazione del minerale grezzo e in tutto il ciclo della primitiva metallurgia. Della storia più antica dei due borghi si sa realmente poco e solo nella famosa relazione, il "Catastico", fatta dal rettore Giovanni da Lezze, nel 1610, delegato dalla Serenissima Repubblica Veneta, si trovano accenni a Paisco "era terra posta tra boschi, molto selvatica, con poco terreno arativo et la maggior ricchezza consiste in alcune vene di ferro et un forno et gli abitanti tendono tutti

al cavar e condur vene e tagliar et condur carboni et far ferro et vi è anco un molino e una rasega....". Mentre per l'ancora più piccolo borgo di Loveno il Da Lezze scrisse che era la "terra più selvatica di questa valle (Camonica). L'isolamento in cui erano confinati i due minuscoli borghi non evitò però che la grande peste del 1630, portata in valle dalle truppe dei Lanzicheneccchi, facesse numerose vittime tra la già scarsa popolazione che venne falciata dal terribile morbo, tanto che si era ridotta a poche decine di persone. Paisco e Loveno già prima del 1500 e durante il primo periodo della dominazione Veneta, formavano una unica entità comunale ed erano amministrati congiuntamente. Dal 1600 restarono divisi anche amministrativamente per i tre secoli successivi, sotto Venezia, l'Impero Austro-Ungarico e il Regno d'Italia, fino al 1928, quando furono di nuovo uniti in un unico comune.

A Nord-Ovest di Cedegolo, in località Forno d'Allione, ha inizio la valletta di Paisco Loveno che porta attraverso il passo del Vivione alla bergamasca Val di Scalve. Il "paese dei lupi" è raccolto intorno agli abitati di Ardinghelli, Case di Bornia, Case del Longo, Grumello, Loveno e Paisco, sorti nel Medioevo per dare alloggio ai lavoratori delle miniere di ferro dell'alta Val Paisco. Il territorio del comune risulta compreso tra i 506 e i 2.744 metri sul livello del mare. L'escursione altimetrica complessiva risulta essere pari a 2.238 metri. Il territorio di Paisco Loveno confina con diversi comuni: a ovest quello di Schilpario e Teglio, a nord quello di Corteno Golgi e Malonno, ad est quello di Berzo Demo, ed a sud quello di Sellero, Capo di Ponte, Ono San Pietro e Cerveno. Il paese di Paisco giace in una posizione tale da rimanere diversi mesi l'anno (quelli invernali) senza luce del sole.



Paisco Loveno conta 200 abitanti (Paischesi) e ha una superficie di 35,5 chilometri quadrati e sorge a 853 metri sopra il livello del mare.

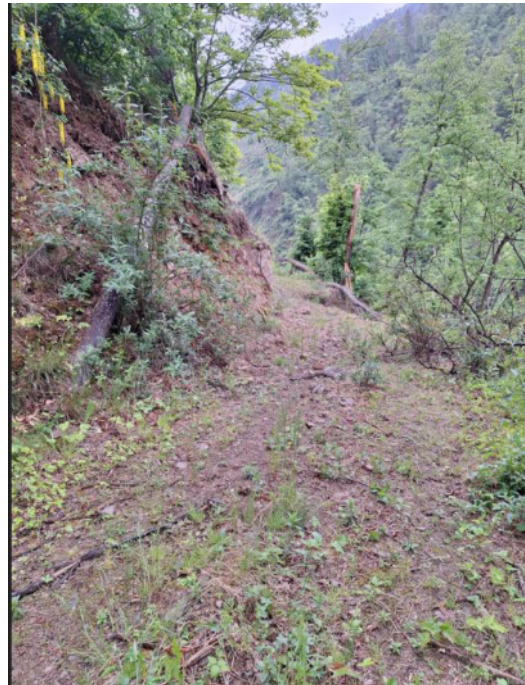
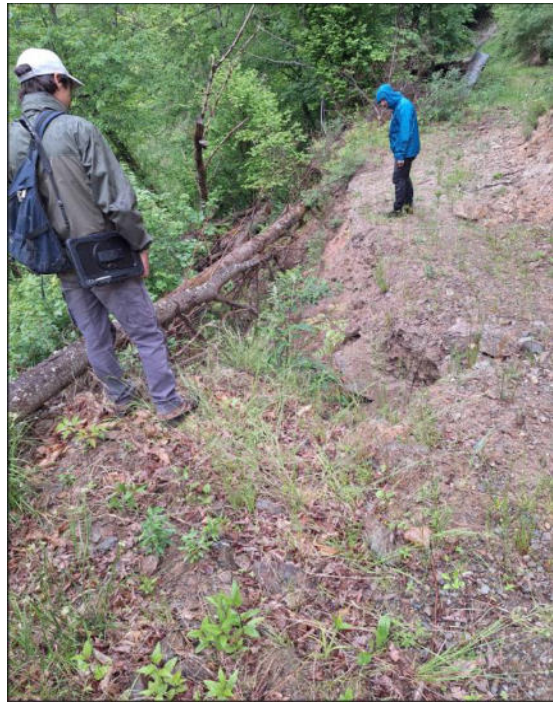


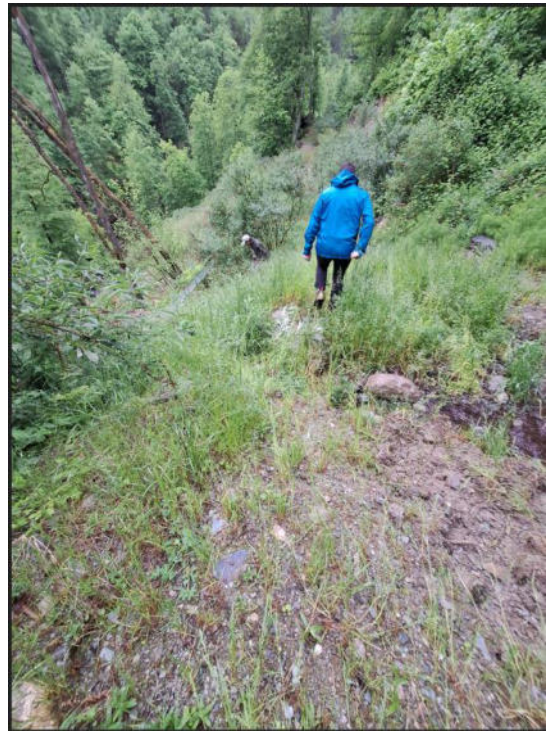
Il territorio del Comune di Paisco Loveno non ricade all'interno di Parchi o Riserve Nazionali, inoltre non è interessato dalla presenza di Siti di Importanza Comunitaria (SIC) né da Zone di Protezione Speciale (ZPS), come mostra la figura di seguito.



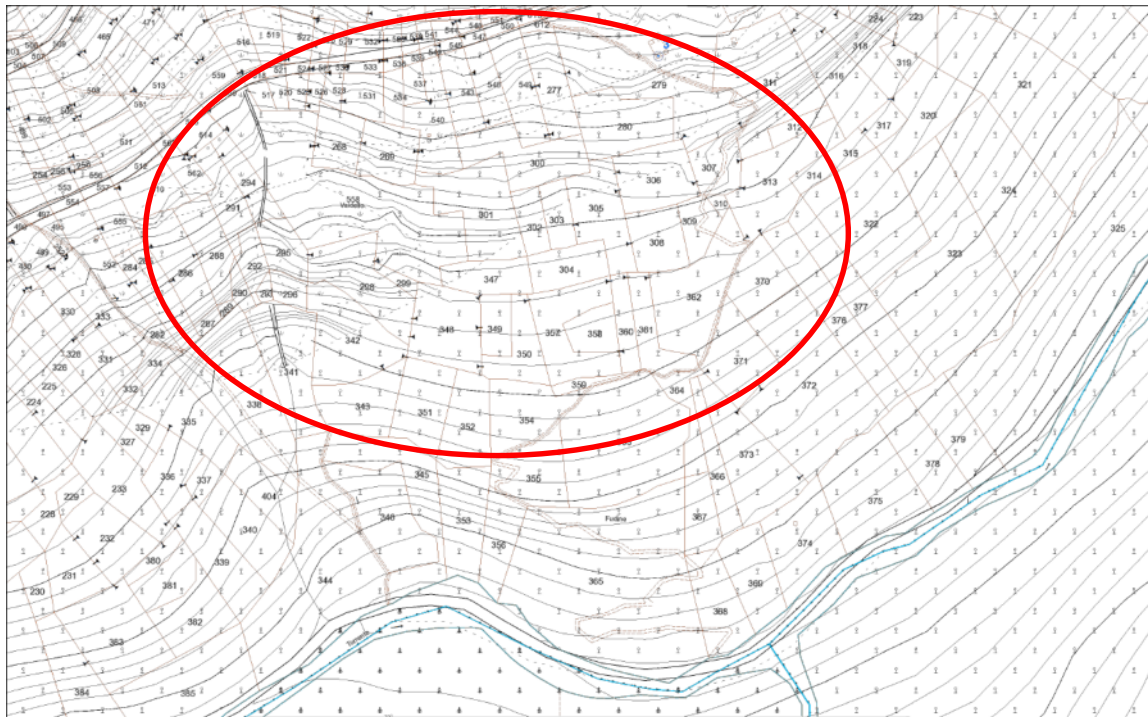
Area di intervento.







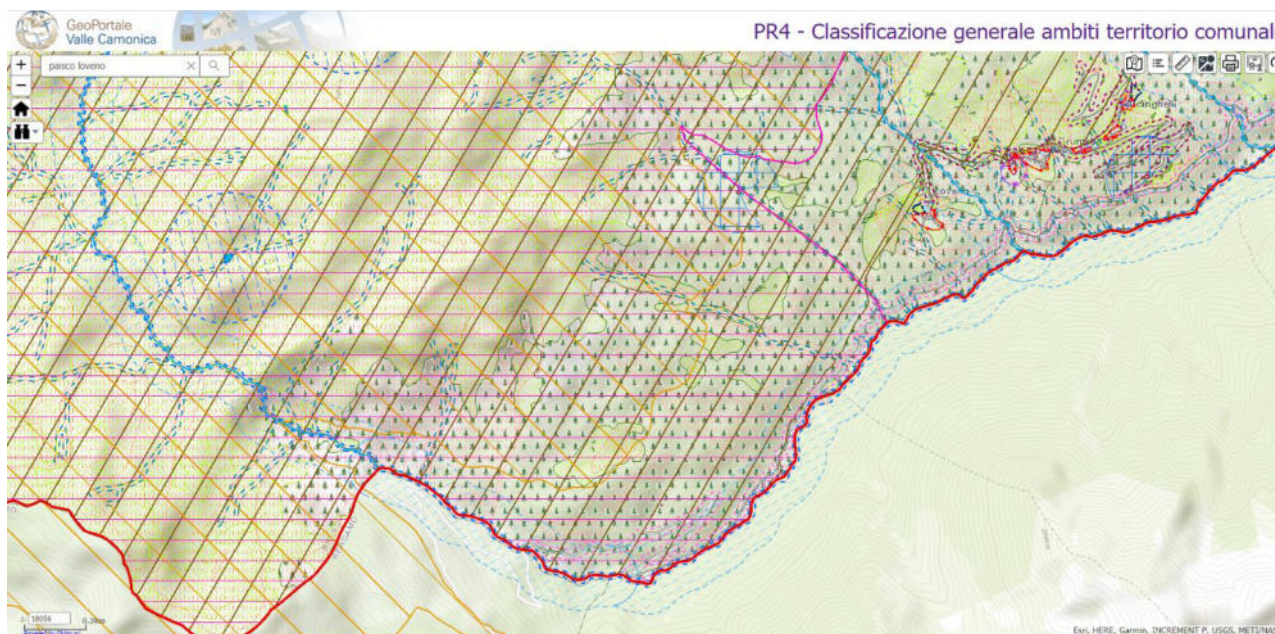
Cartografia



3 Inquadramento geologico;

Per l'inquadramento geologico si fa rimando alla relazione geologica a firma del geologo Luca Albertelli (Cogeo)

4 Elementi di valore ai fini paesaggistici;



Gli interventi da effettuare avvengono in ambiti classificati come boscati e, agricoli.

5 Impatto degli interventi di riduzione del rischio sul paesaggio;

La stabilizzazione del versante al disotto del paese, con la realizzazione di difese longitudinali, e sistemazione dell'alveo non costituiscono impatto sul paesaggio. Le opere previste, necessarie per la messa in sicurezza del versante e non costituiscono un significativo impatto in quanto vengono utilizzati materiali quali massi.

6 Determinazione dell'impatto paesistico del progetto

Lavori di messa in sicurezza del versante e, sistemazione della valle.

La verifica della potenziale incidenza dell'intervento sullo stato del contesto paesaggistico viene effettuata valutando i potenziali effetti (impatti) che possono incidere con maggior rilevanza sulle varie componenti del paesaggio interessato.

Si riportata un elenco dei principali impatti sulle componenti paesaggistiche:

- le modifiche dell'assetto geomorfologico conseguenti alla realizzazione delle tipologie di opere descritte avverranno nel rispetto delle caratteristiche geofisiche dei siti di ubicazione.
- L'impatto è mediamente significativo;
- Il disturbo per l'aumento del livello di rumore nelle aree durante la fase di realizzazione delle opere, sarà contenuto.

L'impatto è mediamente significativo.

Al fine di determinare in maniera oggettiva la compatibilità dell'intervento nei riguardi dei livelli di tutela operanti nel contesto paesaggistico dell'area di intervento, rilevabili dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale, si procede al calcolo dell'impatto paesistico del progetto in esame, sulla scorta di quanto fissato dalla D.G.R. 8 novembre 2002 - n. 7/11045.

La classe di sensibilità paesistica del sito è determinata dal Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) e viene espressa in forma numerica secondo la seguente associazione:

1 = Sensibilità paesistica molto bassa

2 = Sensibilità paesistica bassa

3 = Sensibilità paesistica media

4 = Sensibilità paesistica alta

5 = Sensibilità paesistica molto alta

Modalità di presentazione

Il procedimento di valutazione dell'impatto paesistico, normato dalla parte IV (art. 25 e seguenti) del PTPR e dalla "linee guida" pubblicate dal BURL n. 47 del 21.11.2002, consiste in sintesi nel considerare innanzitutto la sensibilità del sito di intervento e, quindi, l'incidenza del progetto proposto, cioè il grado di perturbazione prodotto in quel contesto dalle opere in progetto.

Dalla combinazione delle due valutazioni deriva quella del livello di impatto paesistico della trasformazione proposta.

Criteri per la determinazione della classe di sensibilità del sito (tab. 1A - 1B)

Il giudizio complessivo circa la sensibilità paesaggistica di un sito è determinato tenendo conto di tre differenti modi di valutazione:

- morfologico – strutturale;
- vedutistico;
- simbolico;

Tale analisi dovrà estendersi al contesto più ampio in cui si inseriscono l'area o i fabbricati oggetto di intervento, sia all'ambiente immediatamente circostante, sia infine, agli edifici o alle aree sulle quali si interviene.

Le linee guida regionali descrivono nel dettaglio tali modi di valutazione.

Criteri per la determinazione del grado di incidenza paesistica del progetto (tab. 2A - 2B)

Il grado di incidenza paesistica del progetto è riferito alle modifiche che saranno prodotte nell'ambiente delle opere in progetto. La sua determinazione non può tuttavia prescindere dalle caratteristiche e dal grado di sensibilità del sito.

Vi dovrà infatti essere rispondenza tra gli aspetti che hanno maggiormente concorso alla valutazione della sensibilità del sito (elementi caratterizzanti e di maggiore vulnerabilità) e le considerazioni da sviluppare nel progetto relativamente al controllo dei diversi parametri e criteri di incidenza. Determinare quindi l'incidenza del progetto significa considerare se l'intervento proposto modifica i caratteri morfologici di quel luogo, se si sviluppa in una scala proporzionale al contesto e rispetto a importanti punti di vista (coni ottici).

Anche questa analisi prevede che venga effettuato un confronto con il linguaggio architettonico e culturale esistente, con il contesto ampio, con quello più immediato e, evidentemente, con particolare attenzione (per gli interventi sull'esistente) all'edificio oggetto di intervento.

Analogamente al procedimento seguito per la sensibilità del sito, si determinerà l'incidenza del progetto rispetto al contesto utilizzando criteri e parametri di valutazione relativi a:

- incidenza morfologica e tipologica;
- incidenza linguistica: stile, materiali, colori;
- incidenza visiva;
- incidenza simbolica.

Tabella 1A – Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito oggetto di intervento.

Modi di Valutazione	Chiavi di lettura	SI	NO
1. Morfologico/ Strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • APPARTENENZA/CONTIGUITÀ A SISTEMI PAESISTICI: - di interesse naturalistico elementi naturalistico - ambientali significativi per quel luogo, ad esempio: alberature, monumenti naturali, fontanili, aree verdi che svolgono un ruolo nodale nel sistema del verde; - di interesse storico-artistico e/o agrario centri e nuclei storici (zone A1), monumenti, chiese e cappelle, ville storiche (Av1-2-3), ponticelli, percorsi poderali, nuclei e manufatti rurali..; - di relazione (tra elementi storico-culturali, tra elementi verdi e/o siti di rilevanza naturalistica) elementi lineari – verdi o d’acqua – che costituiscono la connessione tra situazioni naturalistico – ambientali significative, - le aree di intervento sono nella periferia, distanti (sottostanti il centro) dal centro abitato; - l’area oggetto di intervento non è caratterizzato da una composizione architettonica significativa (edifici storici) 	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></p>	<p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>
2. Vedutistico	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza a punti di vista panoramici o ad elementi di interesse storico, artistico e monumentale - il sito/l’edificio appartiene o si colloca su uno specifico punto prospettico o lungo visuali storicamente consolidate; • Appartenenza a percorsi di fruizione paesistico - ambientale - il sito/l’edificio si colloca lungo un percorso locale di fruizione paesistico - ambientale (pista ciclabile, parco, percorso in area agricola, valliva o montana); • Appartenenza/contiguità con percorsi ad elevata percorrenza - adiacenza a tracciati stradali anche di interesse storico, percorsi di grande viabilità. 	<p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/></p>	<p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/></p>

3. Simbolico	<ul style="list-style-type: none"> • Appartenenza/contiguità a luoghi contraddistinti da uno status di rappresentatività nella cultura locale - luoghi, che pur non essendo oggetto di celebri citazioni, rivestono un ruolo rilevante nella definizione e nella consapevolezza dell'identità locale; - luoghi oggetto di celebri "citazioni" letterarie, pittoriche, ecc - luoghi connessi sia a riti religiosi (percorsi processionali, cappelle votive) sia ad eventi o ad usi civili (luoghi della memoria di avvenimenti locali, luoghi rievocativi di leggende e racconti popolari, luoghi di aggregazione e di riferimento per la popolazione insediata); 	□	■
---------------------	---	---	---

La tabella 1A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di sensibilità del sito, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 1B a sostegno delle classi di sensibilità da individuare.

La classe di sensibilità della tabella 1B non è il risultato della media matematica dei "Si" e dei "No" della tabella 1°, ma è determinata da ulteriori analisi esplicate nella pagina delle modalità di presentazione, tenendo conto di un contesto ampio, di uno più immediato e delle caratteristiche architettoniche dell'edificio stesso.

Lo stesso dicasi per "giudizio complessivo" che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di sensibilità del sito.

**Tabella 1B - Modi e chiavi di lettura per la valutazione della sensibilità paesistica del sito
 Oggetto di intervento.**

Modi di Valutazione	Valutazione ed esplicazione sintetica in relazione alle chiavi di lettura	Classe di sensibilità
1. Morfologico strutturale	L'intervento si colloca nella zona di Paisco Loveno in una zona periferica (sottostante l'abitato di Piasco); Vincolo Forestale art. 142 lettera g D.lgs. 42/2004 e art. 43 L.R. 31/2008; Il tratto di versante è compreso quasi esclusivamente nelle aree boscate e agricola.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input checked="" type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
2. Vedutistico	Trattasi di una zona periferica..	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta <input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

3. Simbolico	La zona oggetto di inserimento è un'area periferica e non incide nella identificazione della realtà locale né risulta un polo per la cultura contemporanea	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
---------------------	--	---

N.B. Nella colonna centrale indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di sensibilità.

Valori di giudizio complessivo da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai tre modi di valutazione (tab. 1B), alle chiavi di lettura (tab. 1A) e in base alla rilevanza assegnata ai diversi fattori analizzati:

- 1 = Sensibilità paesistica molto bassa
- 2 = Sensibilità paesistica bassa
- 3 = Sensibilità paesistica media
- 4 = Sensibilità paesistica alta
- 5 = Sensibilità paesistica molto alta

Giudizio complessivo	Visto le osservazioni precedentemente fatte si ritiene la sensibilità paesistica media.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input checked="" type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	---	---

Tabella 2A – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto.

Criteri di Valutazione	Rapporto contesto / progetto: parametri di valutazione	Incidenza:	
		SI	NO
1. Incidenza morfologica e strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • ALTERAZIONE DEI CARATTERI MORFOLOGICI DEL LUOGO E DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO: <p>il progetto comporta modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - degli ingombri volumetrici paesistici; - delle altezze, degli allineamenti degli edifici e dell'andamento dei profili; - dei profili di sezione trasversale urbana/cortile; - dei prospetti, dei rapporti pieni / vuoti, degli allineamenti tra aperture e superfici piene; - dell'articolazione dei volumi; <ul style="list-style-type: none"> • ADOZIONE DI TIPOLOGIE COSTRUTTIVE NON AFFINI A QUELLE PRESENTI NELL'INTORNO PER LE MEDESIME DESTINAZIONI FUNZIONALI: <p>il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - tipologie costruttive differenti da quelle prevalenti in zona; - soluzioni di dettaglio (es manufatti ecc.) differenti da quelle presenti, da eventuali soluzioni storiche documentate in zona o comunque presenti in aree limitrofe; 		<ul style="list-style-type: none"> ■ ■ ■ ■ ■ ■ ■
2. Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	<ul style="list-style-type: none"> • LINGUAGGIO DEL PROGETTO DIFFERENTE RISPETTO A QUELLO PREVALENTE NEL CONTESTO, INTESO COME INTORNO IMMEDIATO 	□	■
3. Incidenza visiva	<ul style="list-style-type: none"> • INGOMBRO VISIVO • OCCULTAMENTO DI VISUALI RILEVANTI • PROSPETTO SU SPAZI PUBBLICI (strade, piazze) 	□ □ □	■ ■ ■
4. Incidenza simbolica	<ul style="list-style-type: none"> • INTERFERENZA CON I LUOGHI SIMBOLICI ATTRIBUITI DALLA COMUNITÀ' LOCALE 	□	■

Come indicato per la determinazione della sensibilità del sito, la tabella 2A non è finalizzata ad un'automatica determinazione della classe di incidenza del progetto, ma costituisce il riferimento per la valutazione sintetica che dovrà essere espressa nella tabella 2B a sostegno delle classi di incidenza da individuare. La classe di sensibilità della tabella 2B non è il risultato della media matematica dei "Si" e dei "No" della tabella 2A, ma è determinata da ulteriori analisi esplicitate nella pagina delle modalità di presentazione, tenendo conto delle modifiche anche parziali apportate. Lo stesso dicasi per "giudizio complessivo" che viene determinato in linea di massima, dal valore più alto delle classi di incidenza.

Tabella 2B – Criteri e parametri per determinare il grado di incidenza del progetto

Criteri di Valutazione	Valutazione sintetica in relazione ai parametri di cui alla tabella 2A	Classe di incidenza
Incidenza morfologica e tipologica	Vi è una bassa incidenza	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza linguistica: stile, materiali, colori	Vengono realizzati dei muri secco a scogliera, con materiali tipici del luogo. Tratto di piano viario in calcestruzzo per garantirne la durabilità (poi ricoperto dalla vegetazione).	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta <input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa
Incidenza visiva	L'inserimento previsto non è di sicuro impatto, inoltre non vi sono siti di particolare rilevanza che vengono nascosti dagli interventi di manutenzione straordinaria dell'alveo .	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input type="checkbox"/> Bassa <input checked="" type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta
Incidenza simbolica	Luogo senza alcun valore simbolico per la comunità locale.	<input type="checkbox"/> Molto bassa <input checked="" type="checkbox"/> Bassa <input type="checkbox"/> Media <input type="checkbox"/> Alta <input type="checkbox"/> Molto alta

N.B. Nella colonna centrale occorre indicare sinteticamente le motivazioni che hanno portato alla determinazione della classe di incidenza. Evidentemente tali valutazioni non potranno discostarsi dall'esito delle risposte ai quesiti compilate nella tabella 2°.

Il giudizio complessivo è da esprimersi in forma numerica secondo la seguente associazione tenendo conto delle valutazioni effettuate in riferimento ai criteri di valutazione della tabella 2B e ai parametri di valutazione della tabella 2 A:

- 1 = Incidenza paesistica molto bassa
- 2 = Incidenza paesistica bassa
- 3 = Incidenza paesistica media
- 4 = Incidenza paesistica alta
- 5 = Incidenza paesistica molto alta

Giudizio complessivo	Visto le osservazioni precedentemente fatte si ritiene il sito di incidenza paesistica media.	<input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input checked="" type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5
-----------------------------	---	---

Determinazione del livello di impatto paesistico del progetto

Sensibilità del sito determinata in calce alla precedente tabella 1B :

Incidenza del progetto determinata in calce alla precedente tabella 2B

La tabella che segue esprime il grado di impatto paesistico dei progetti, rappresentato dal prodotto dei punteggi attribuiti ai giudizi complessivi relativi alla classe di sensibilità del sito e al grado di incidenza del progetto.

Tabella 3 – Determinazione dell’impatto paesistico del progetto (da compilare a cura del progettista)

sensibilità del sito x incidenza del progetto = Impatto paesistico dei progetti					
	<input style="width: 50px; text-align: center;" type="text" value="3"/>	<input style="width: 50px; text-align: center;" type="text" value="4"/>	<input style="width: 100px; text-align: center;" type="text" value="12"/>		
	Grado di incidenza del progetto				
Classe di sensibilità del sito	1	2	3	4	5
5	5	10	15	<u>20</u>	<u>25</u>
4	4	8	12 X	<u>16</u>	<u>20</u>
3	3	6	9	12	15
2	2	4	6	8	10
1	1	2	3	4	5

Soglia di rilevanza: 5

Soglia di tolleranza: 16

Da 1 a 4: impatto paesistico sotto la soglia di rilevanza

Da **5** a **15**: impatto paesistico sopra la soglia di rilevanza ma sotto la soglia di tolleranza

Da **16** a **25**: impatto paesistico sopra la soglia di tolleranza

7 Conclusioni;

Le opere previste dal progetto, sulla base delle considerazioni sopra esposte, non risultano in contrasto con le esigenze di tutela del vincolo paesaggistico e sono state concepite nel rispetto del contesto ambientale di riferimento. Gli interventi previsti risultano infatti funzionali alla riduzione dell'erosione superficiale, alla regimazione delle acque meteoriche superficiali e al raggiungimento dell'area interessata dal dissesto franoso. Per tali motivazioni, le opere possono ritenersi paesaggisticamente compatibili con gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale vigenti. Secondo il progettista, il progetto risulta idoneo sotto il profilo paesaggistico, in quanto non determina alterazioni delle caratteristiche ambientali e percettive dei luoghi. Si precisa, inoltre, che gli interventi non costituiscono ostacolo alla percezione del paesaggio né interferiscono con la fruizione visiva da specifici punti panoramici.

Il Progettista

Dott. Ing. Fabio A. Fanetti

